Codice A1705C
D.D. 19 giugno 2025, n. 502
PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA-ACA. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie attivate dalle DD.G.R. n. 1-6605 del 16.03.2023, n. 12-8284 dell'11.03.2024 e n. 26-8348 del 25.03.2024 con impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023 e n. 831/2025, per euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale.

ATTO DD 502/A1705C/2025 DEL 19/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA-ACA. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie attivate dalle DD.G.R. n. 1–6605 del 16.03.2023, n. 12-8284 dell'11.03.2024 e n. 26-8348 del 25.03.2024 con impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023 e n. 831/2025, per euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale.

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 dello sviluppo rurale:
- il regolamento (UE) 2021/2115 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- Regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Tenuto conto che:
- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024; il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA; il CSR nella versione 5 vigente è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e particolarmente per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), quali le SRA-ACA:
- il decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116";
- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento

(UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ha inoltre individuato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145 che modifica il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2023 n. 337220 recante l'Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola";
- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 28 giugno 2024, n. 289235, recante " Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".

Preso atto del Decreto dell'Autorità di gestione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 prot. 0550630 in data 6/10/2023 mediante il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023, le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo;

visto che l'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 e del PSR 2014-2022 con Determinazione n. 979 del 20 novembre 2023 ha individuato gli "Orientamenti in merito alla gestione del rischio di doppio finanziamento a carico di fondi del bilancio della U.E. in caso di potenziale sovrapposizione dei pagamenti per gli impegni di gestione finalizzati a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici del CSR 2023-2027 con i pagamenti di analoghi interventi del PSR 2014-2022 in corso di attuazione e/o con gli Ecoschemi";
evidenziato che il premio riconoscibile potrà essere ridotto in caso di sovrapposizione con altri finanziamenti della politica agricola comune onde evitare sovracompensazioni e che il riferimento per il calcolo e l'applicazione della riduzione è la citata DD n. 979 del 20 novembre 2023 dell'Autorità di gestione del CSR 2023-2027 e del PSR 2014-2022;

Considerato, altresì, che detti interventi SRA-Agro-Climatico-Ambientali (ACA), contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:
- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
Visto che gli interventi SRA-ACA, in taluni casi suddivisi in azioni, selezionati dall'Amministrazione regionale per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale, sono i seguenti:
- SRA-ACA 1 Produzione integrata,
- SRA-ACA 3, azione 1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage e azione 2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage e/o Lavorazione a bande/ Strip tillage,
- SRA-ACA 4 Apporto di sostanza organica dei suoli,
- SRA-ACA 5 Inerbimento colture arboree, azione 1 Inerbimento totale e azione 2 Inerbimento parziale,
- SRA-ACA 06 Cover crops,
- SRA-ACA 8 azione 3 Gestione pascoli permanenti,
- SRA-ACA 10 Supporto alla gestione di investimenti non produttivi,
- SRA-ACA 12 Colture a perdere corridoi ecologici,
- SRA-ACA 13 Impegni specifici gestione effluenti zootecnici,
- SRA-ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA-ACA 16 Conservazione agrobiodiversità-Banche del Germoplasma,
- SRA-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA-ACA 18 Impegni per l'apicoltura,
- SRA-ACA 22 Impegni specifici risaie,
- SRA-ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione.
Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale che, a partire dal 2023, hanno disposto l'attivazione di bandi per le SRA-ACA – definendo di volta in volta gli interventi/azioni interessati, le relative risorse finanziarie, le condizioni e i criteri di selezione delle domande - e le conseguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile con cui sono state approvate le disposizioni per le domande di nuova adesione agli impegni pluriennali, tuttora in fase di svolgimento, in quanto ammissibili e finanziabili:

- per il 2023, la DGR n. 1-6605 del 16.03.2023 e s.m.i. e la determinazione dirigenziale n. 309 del 05.04.2023 e s.m.i., riferita ai fini del presente provvedimento agli Interventi SRA-ACA01, SRA-ACA05, SRA-ACA06, SRA-ACA08, SRA-ACA14, SRA-ACA17 e SRA-ACA24 con l'impegno di spesa 5126/2023;

- per il 2024, le:
  - DGR n. 12-8284 del 11.03.2024 e s.m.i. e la determinazione dirigenziale n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e s.m.i., riferita, ai fini del presente provvedimento, all'intervento SRA-ACA10 con l'impegno di spesa 831/2025;
  - DGR n. 26-8348 del 25.03.2024 e s.m.i. e la determinazione dirigenziale n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e s.m.i., riferita, ai fini del presente provvedimento, all'Intervento SRA-ACA01 con l'impegno di spesa 831/2025;

vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, che prevede, tra l'altro, il Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano in capo del Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", istituito con la D.G.R. n.4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;

dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, mediante il sistema informativo agricolo piemontese, svolge il monitoraggio dell'andamento delle istruttorie delle domande di aiuto (e di pagamento) e delle domande di pagamento degli interventi SRA-ACA e delle risorse effettivamente utilizzate per i pagamenti;
dato atto che, come da verifiche del Settore competente:

- le risorse assegnate dalla DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023, con impegno di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023, agli interventi SRA-ACA: 01, 05, 06, 08, 14, 17, 24 per lo svolgimento di un quinquennio a partire dal 2023 , non sono state interamente utilizzate, a seguito delle risultanze delle istruttorie e di alcune rinunce;
- le risorse assegnate dalla DGR n. 12-8284 in data 11 marzo 2024, con impegno di spesa sul bilancio regionale n. 831/2025 all'intervento SRA-ACA10 per lo svolgimento di almeno un quinquennio a partire dal 2024, non sono state interamente utilizzate, a seguito delle risultanze delle istruttorie e di alcune rinunce;
- le risorse assegnate dalla DGR n. 26-8348 del 25 marzo 2024, con impegno di spesa sul bilancio regionale n. 831/2025 all'intervento SRA-ACA01 per lo svolgimento di un quinquennio a partire dal 2024, non sono state interamente utilizzate, a seguito delle risultanze delle istruttorie e di alcune rinunce;
- tali minori utilizzi risultano complessivamente pari a euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale , con una quota di cofinanziamento regionale di euro 440.302,50 che, come detto, hanno trovato copertura finanziaria con gli Impegni n. 5126/2023 e n. 831/2025 ;

stabilito di accertare, in esito alle verifiche richiamate in premessa, minori risorse finanziarie utilizzate dalle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e/o 2024 ai sensi degli interventi SRA-ACA01, SRA-ACA 05 azioni 1 e 2, SRA-ACA 06, SRA-ACA08, SRA-ACA10, SRA-ACA14, SRA-ACA17, SRA-ACA24 e le domande di pagamento della campagna 2024 degli interventi SRA-ACA05, SRA-ACA 06, SRA-ACA08, SRA-ACA14, SRA-ACA24, ammontanti complessivamente ad euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 440.302,50 (pari al 17,79%);

di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati in dettaglio gli importi per intervento e annualità di impegno, con i dati delle DD.G.R. di riferimento e gli impegni di spesa sul bilancio regionale, per euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale con una quota di cofinanziamento regionale pari a euro 440.302,50;

stabilito, inoltre, di rendere disponibili tali risorse anche per una diversa allocazione, perseguendo

l’efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027.

Richiamati, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l’operatività dell’ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall’UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
  la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall’UE all’Organismo pagatore regionale;
  la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all’Organismo pagatore;
- la determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027 n. 769 in data 18.09.2023 “Stipula di accordi tra i settori della Regione Piemonte e l’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, ex art. 6 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 41-5776/2007 e modificato con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313 nell’ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, e pertinenti disposizioni operative”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024 e attestato che, in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte
dato atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente anche in relazione alle eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune;
- il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" che include le misure di prevenzione della corruzione;
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

DETERMINA

in riferimento al PSP 2023-2027 per l'Italia, al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e agli interventi SRA-ACA, nell'ambito della dotazione attivata dalla Giunta regionale con le DD.G.R. DGR n. 1 – 6605 del 16.03.2023, DGR n. 12-8284 dell'11.03.2024 e DGR n. 26-8348 del 25.03.2024 e con i successivi rispettivi bandi:

1) di accertare, in esito alle verifiche richiamate in premessa, minori risorse finanziarie utilizzate dalle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e/o 2024 ai sensi degli interventi SRA-ACA01, SRA-ACA05, SRA-ACA 06, SRA-ACA08, SRA-ACA10, SRA-ACA14, SRA-ACA17, SRA-ACA24 e le domande di pagamento della campagna 2024 degli interventi SRA-ACA05, SRA-ACA 06, SRA-ACA08, SRA-ACA14, SRA-ACA24, ammontanti complessivamente ad euro **2.475.000,00** di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro **440.302,50** (pari al 17,79%);

2) di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati in dettaglio gli importi per intervento e annualità di impegno, con i dati delle DD.G.R. di riferimento - DGR n. 1 – 6605 del 16.03.2023, DGR n. 12-8284 del 11.03.2024 e DGR n. 26-8348 del 25.03.2024 - e gli impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023 e n. 831/2025, per euro 2.475.000,00 di spesa pubblica totale con una quota di cofinanziamento regionale pari a euro 440.302,50;

3) di stabilire che l'importo di cui al punto 1), come dettagliato nell'Allegato 1, è reso disponibile - anche per una diversa allocazione - perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027;

4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

5) di dare evidenza che la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

PSP 2023-2027, CSR 2023-2027, Interventi SRA-ACA
Minori utilizzi, DGR di attivazione risorse e relativi Impegni di spesa/anno a carico della Missione 16 Prog. 1, cap. 262963 del Bilancio regionale

Interventi SRA-ACA	Anno di impegno*	Minori utilizzi spesa pubblica totale (€)	Quota regionale (17,79%)(€)	DGR attivazione risorse	Impegno di spesa/anno bilancio regionale
SRA-ACA01	1 nel 2023	100.000,00	17.790,00	DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023	n. 5126/2023
SRA-ACA01	2 nel 2024	750.000,00	133.425,00		
SRA-ACA05.1	2 nel 2024	25.000,00	4.447,50		
SRA-ACA05.2	2 nel 2024	15.000,00	2.668,50		
SRA-ACA06	1 nel 2023	250.000,00	44.475,00		
SRA-ACA06	2 nel 2024	360.000,00	64.044,00		
SRA-ACA08	1 nel 2023	135.000,00	24.016,50		
SRA-ACA08	2 nel 2024	100.000,00	17.790,00		
SRA-ACA14	1 nel 2023	95.000,00	16.900,50		
SRA-ACA14	2 nel 2024	45.000,00	8.005,50		
SRA-ACA17	1 nel 2023	30.000,00	5.337,00		
SRA-ACA24	1 nel 2023	45.000,00	8.005,50		
SRA-ACA24	2 nel 2024	75.000,00	13.342,50		
SRA-ACA10	1 nel 2024	100.000,00	17.790,00	DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024	n. 831/2025
SRA-ACA01	1 nel 2024	350.000,00	62.265,00	DGR n. 26-8348 del 25 marzo 2024	n. 831/2025
TOTALE		**2.475.000,00**	**440.302,50**		

*** se 1=domanda di aiuto/pagam; se 2= domanda di pagamento**